

# IL SETTORE DELL'ALLUMINIO NELL'UNIONE EUROPEA

CRISI, CAMBIAMENTI STRUTTURALI ED EVOLUZIONE DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO

---

GRUPPO DI RICERCHE INDUSTRIALI E FINANZIARIE - GRIF "FABIO GOBBO"  
UNIVERSITÀ LUISS GUIDO CARLI

«ALLUMINIO: PRESENTE E FUTURO TRA GLOBALIZZAZIONE, SOSTENIBILITÀ E DAZI»



ROMA, 12 NOVEMBRE 2018

# Outline

---

1. La struttura dell'industria dell'alluminio nell'Unione Europea
2. La produzione di alluminio primario e gli scambi commerciali con l'estero
3. La produzione di alluminio secondario e gli scambi commerciali di scarti e rottami di alluminio
4. La produzione e il consumo di semilavorati di alluminio e gli scambi commerciali di laminati, estrusi e getti di fonderia
5. Alcune implicazioni di politica industriale

# L'industria dell'alluminio

---

Nel corso degli ultimi anni, l'industria dell'alluminio ha subito profondi cambiamenti strutturali in termini di localizzazione geografica della produzione e del consumo, grado di concentrazione e integrazione delle imprese, sviluppo di nuovi mercati di uso finale, crescente finanziarizzazione e flusso degli scambi internazionali

Dal 2008, l'Unione Europea ha mostrato una crescente attenzione verso l'industria dell'alluminio e degli altri metalli non ferrosi, evidenziandone la rilevanza per la crescita e la competitività dell'industria europea

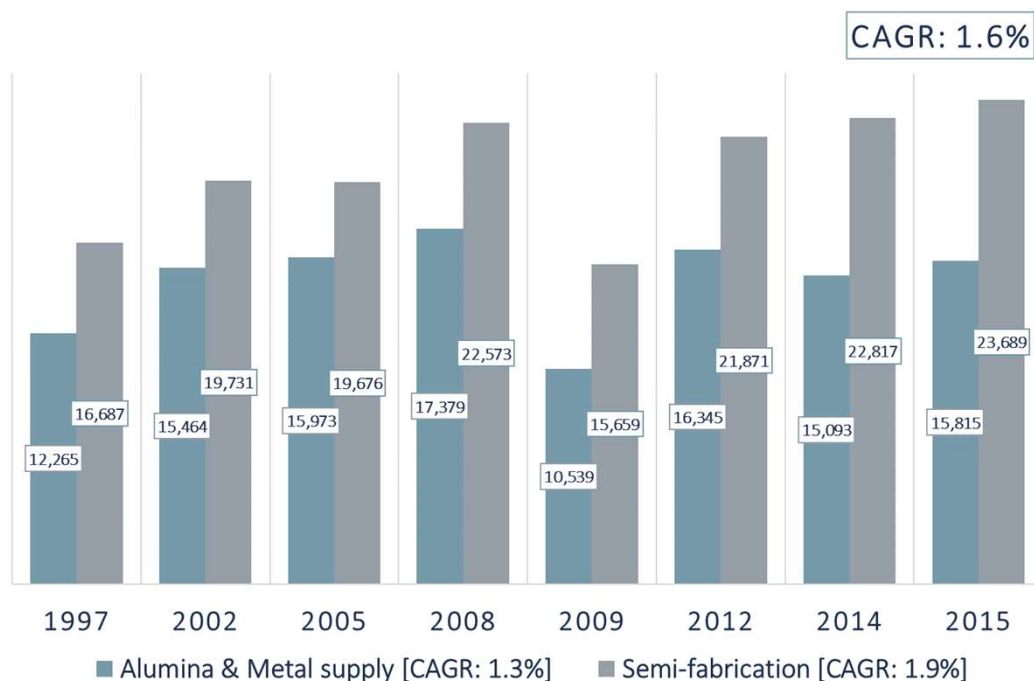
- industria di base che fornisce un ventaglio di prodotti molto differenziato, da quelli destinati al consumo a quelli intermedi che alimentano numerose industrie ad alta tecnologia (automotive, aerospaziale, meccanica, elettromeccanica, ecc.)

L'industria dell'alluminio è un'industria globale ma con un'influenza non trascurabile sullo sviluppo locale delle aree in cui è presente

- l'industria dell'alluminio è oggi al centro del dibattito internazionale sull'adozione di misure di politica commerciale e sul loro ruolo nelle strategie di sviluppo economico

# L'industria dell'alluminio nell'Unione Europea

**Figura 1:** Fatturato totale dell'industria dell'alluminio in Europa



Fonte: European Aluminium (2017)

L'industria europea dell'alluminio comprende oggi oltre un migliaio di imprese coinvolte nella produzione primaria e secondaria del metallo e nella sua trasformazione in un'ampia gamma di semilavorati

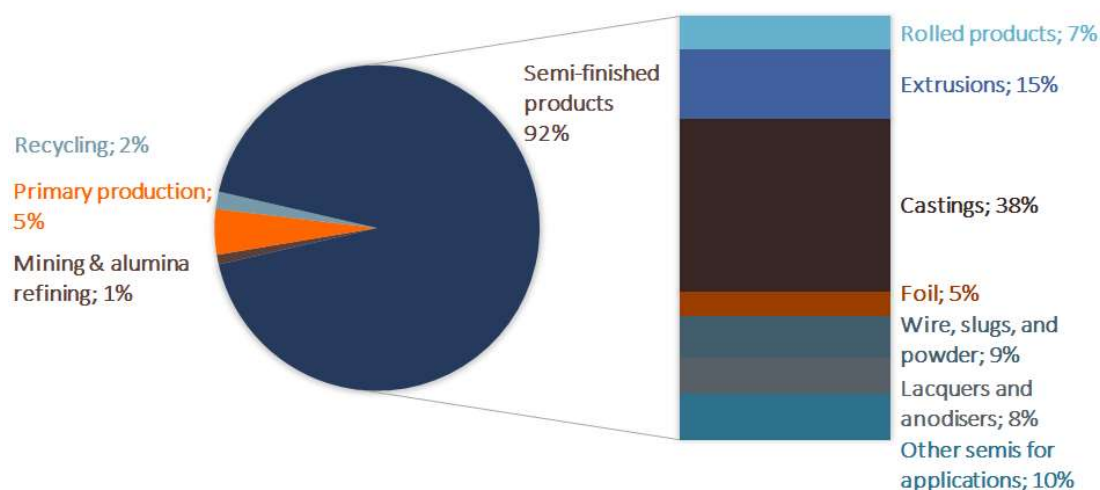
EA stima il fatturato complessivo dell'industria europea dell'alluminio in 39,5 miliardi di euro nel 2015 (in crescita di più del 36% nel periodo 1997-2015), con un valore aggiunto di circa 11,5 miliardi di euro nello stesso anno

Circa il 60% del fatturato e il 66% del valore aggiunto erano generati dai segmenti a valle della produzione di semilavorati di alluminio

Il peso relativo di tali segmenti è ancora maggiore nei Paesi dell'EU se si considera che circa la metà della capacità produttiva di raffinazione dell'allumina e di produzione del metallo primario è collocata nei paesi EFTA (in particolare Norvegia e Islanda).

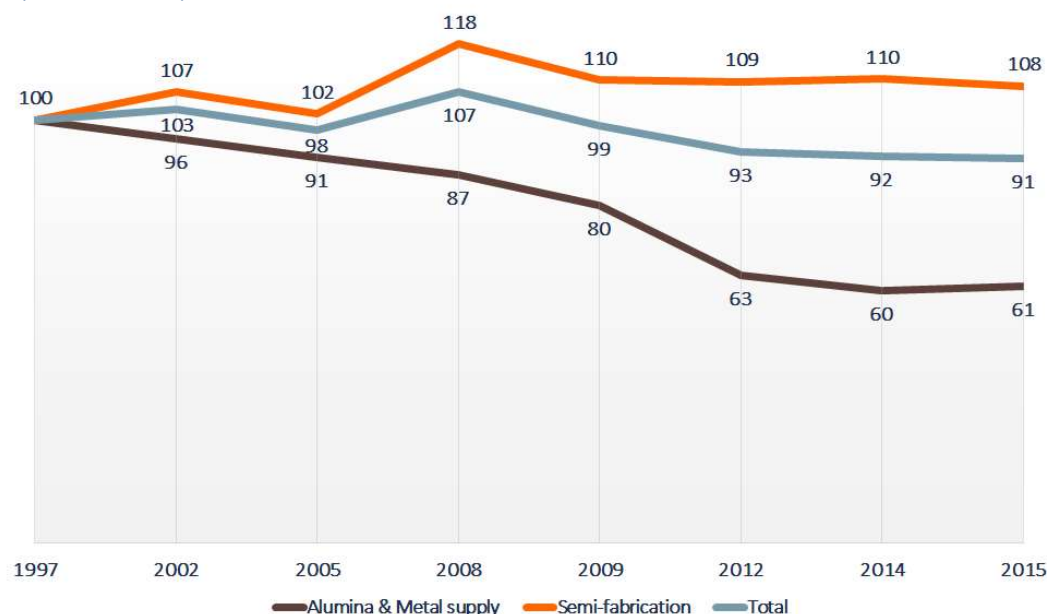
# Industria dell'alluminio e occupazione

**Figura 2:** Distribuzione percentuale dell'occupazione totale nei diversi segmenti dell'industria dell'alluminio UE



Fonte: European Aluminium (2012)

**Figura 3:** L'andamento dell'occupazione nell'industria dell'alluminio (1997=100)



Fonte: European Aluminium (2017)

L'occupazione diretta dell'industria dell'alluminio è stimata in circa 230.000 unità (con un'occupazione indiretta di circa 1 milione di addetti)

Nel periodo 1997-2015, il numero di occupati si è ridotto del 9%. La contrazione è stata significativa nei segmenti dell'upstream (-39%), mentre i settori dei semilavorati hanno accresciuto gli occupati dell'8%

# La produzione globale di alluminio primario

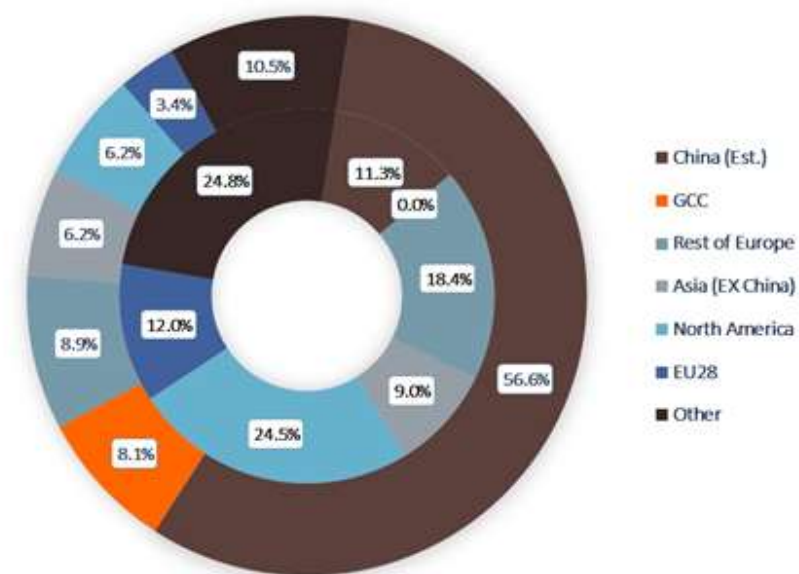
**Tabella 1:** Produzione globale di alluminio primario ('000 tonnes)

Region	2000	2005	2010	2015	2016	2017	00-17
Africa	1,178	1,753	1,742	1,687	1,691	1,679	43%
Asia (EX China)	2,221	3,139	2,500	3,001	3,442	3,951	78%
GCC	ND	ND	2,724	5,104	5,197	5,149	89%*
China (stima)	2,794	7,806	17,331	31,518	32,641	35,905	1185%
North America	6,041	5,382	4,689	4,469	4,027	3,950	-35%
South America	2,167	2,391	2,305	1,325	1,361	1,378	-36%
European Union	2,951	3,256	2,298	2,141	2,199	2,135	-28%
Rest Of Europe	4,539	5,290	5,755	5,433	5,561	5,640	31%
Oceania	2,094	2,252	2,277	1,978	1,971	1,817	-13%
ROW est. Unreported	672	636	732	1,080	1,800	1,800	168%
<b>Total</b>	<b>24,657</b>	<b>31,905</b>	<b>42,353</b>	<b>57,736</b>	<b>59,890</b>	<b>63,404</b>	<b>157%</b>

\* Valore riferito al periodo 2010-2017. Fonte: elaborazioni su World Aluminium e CRU Group

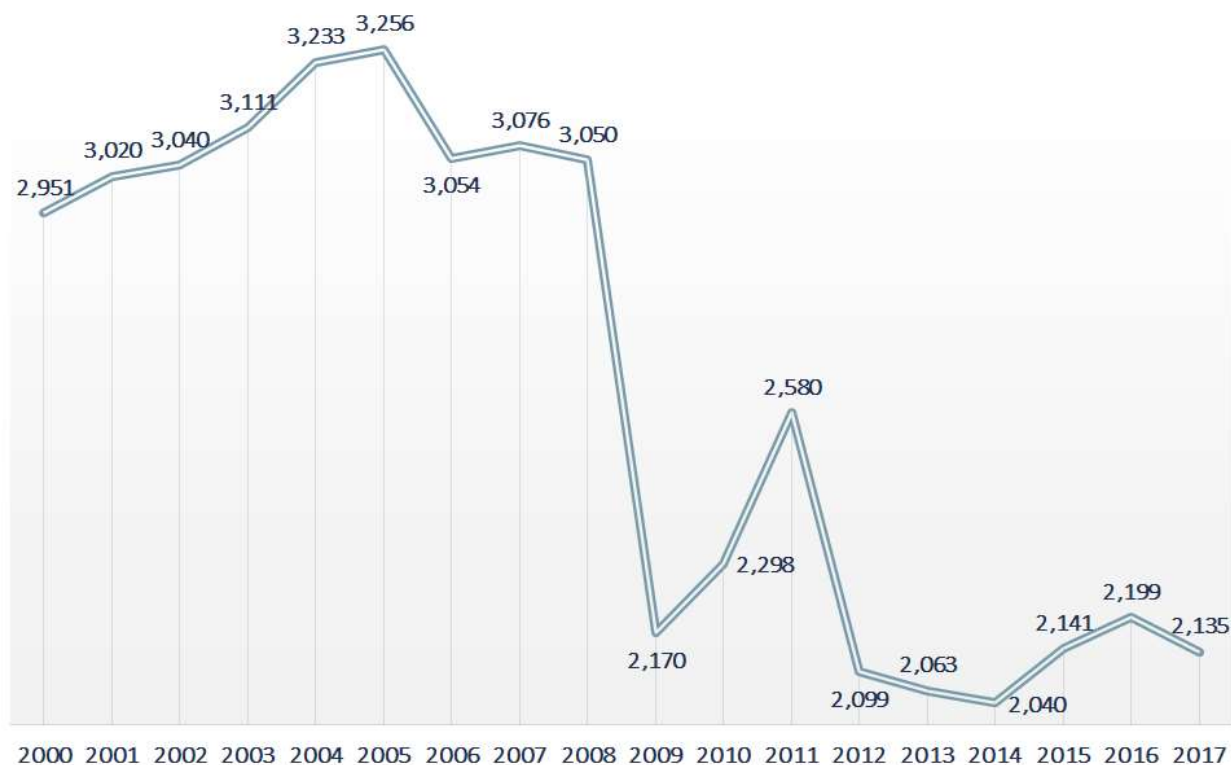
La localizzazione della produzione primaria di alluminio greggio è profondamente mutata negli ultimi 20 anni, con la crescita esponenziale del peso della Cina (che ora rappresenta circa il 57% della produzione totale), il forte arretramento di Nord America e Europa e il nuovo rilievo dei Paesi del Golfo. La quota di mercato dei Paesi UE nella produzione primaria di alluminio passa dal 12 per cento del 2000 al 3,4% nel 2017, con volumi di produzione complessivi di poco superiori 2,1 milioni di tonnellate nel 2017.

**Figura 4:** Distribuzione geografica della produzione globale di alluminio primario nel 2000 (anello interno) e nel 2017 (anello esterno)



# Il declino della produzione primaria in UE

**Figura 5:** Produzione primaria di alluminio nell'UE (migliaia di tonnellate)



Source: Authors on CRU Group

Nel periodo 2000-2017, l'EU ha perso più di un quarto della propria produzione di alluminio primario. Della stessa percentuale si è ridotta la capacità produttiva totale nel solo periodo 2008-2016.

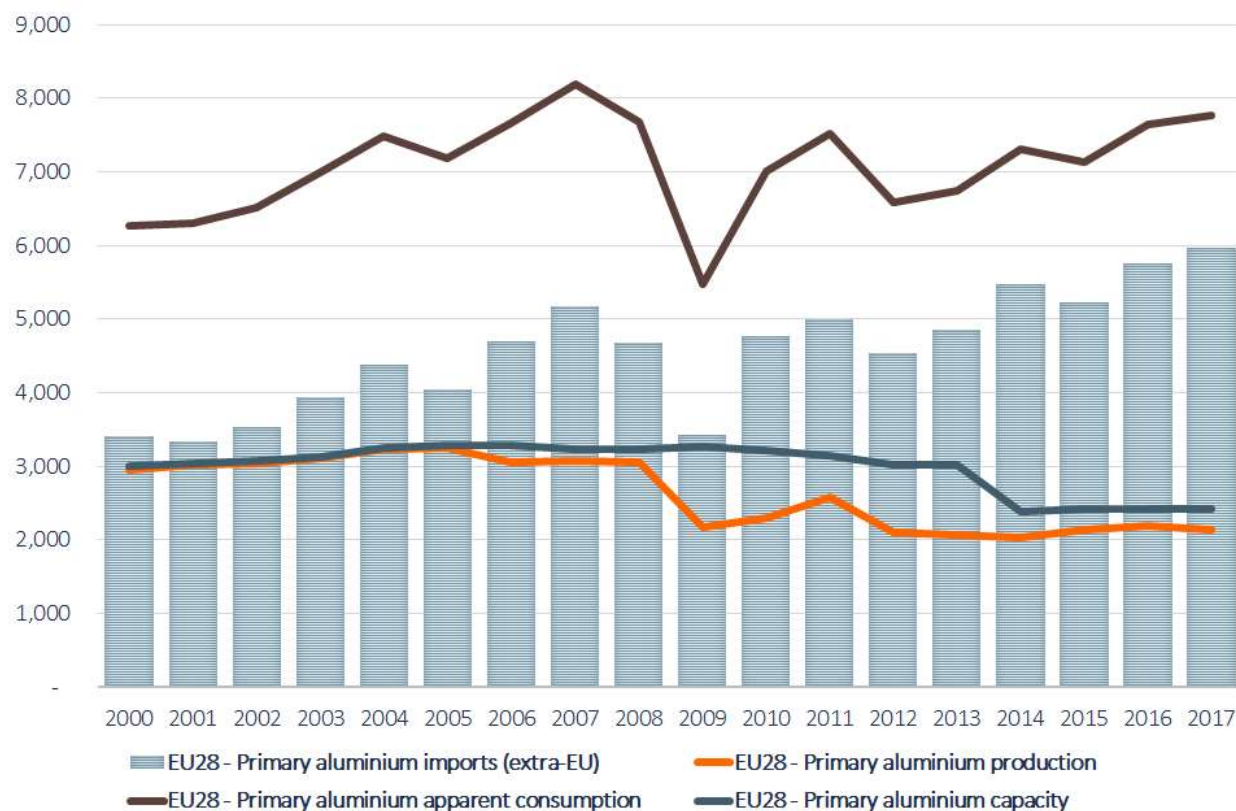
Paesi come Italia, UK, Paesi Bassi, Polonia e Ungheria hanno drasticamente ridotto o cessato la produzione primaria di alluminio.

Solo 10 Paesi UE hanno oggi smelter di alluminio che producono alluminio primario in qualsiasi forma (lingotti di materie prime e prodotti a valore aggiunto, come lastre, billette, leghe da fonderia e vergella).

Nel 2017, Germania, Francia e Spagna hanno prodotto circa il 60% dell'alluminio primario nell'UE (rispetto al 46% nel 2008).

# Il deficit di alluminio primario dell'UE

**Figura 7:** Consumo apparente, capacità installata, produzione e importazioni di alluminio primario nell'UE (migliaia di tonnellate)



Nel 2017, la produzione di alluminio primario nell'UE era circa il 27% del consumo apparente

Nello stesso, a causa del processo di disinvestimento e delle chiusure degli ultimi anni, la capacità produttiva installata era circa il 31% del consumo apparente

Di conseguenza, è possibile stimare l'utilizzazione della capacità produttiva degli smelter dell'UE era circa dell'88 per cento

Fonte: elaborazioni su dati CRU Group e Eurostat ComExt database

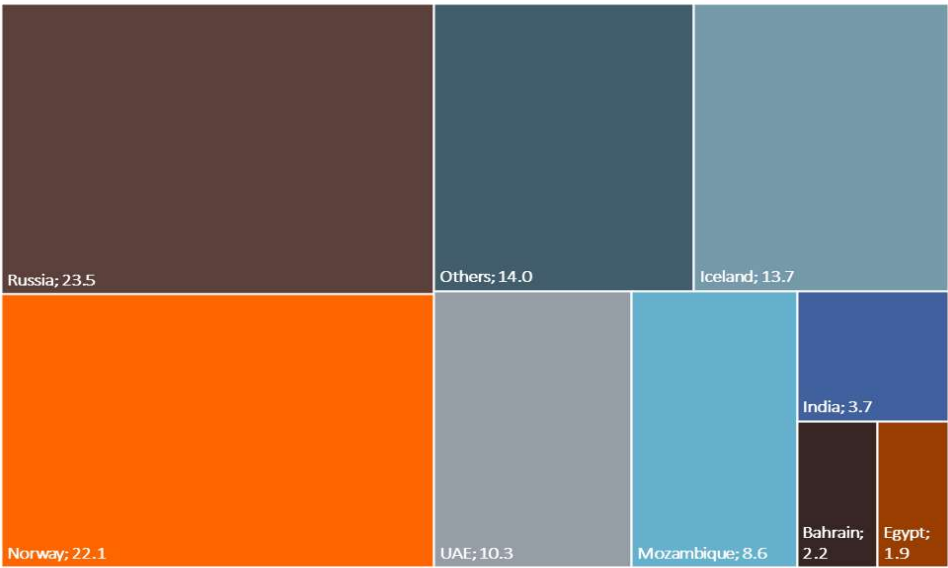


# Import di alluminio primario per Paese di origine

**Tabella 2:** Import di alluminio primario per Paese di origine (Ranking 2017 per migliaia di tonnellate)

Country	2000	2005	2010	2015	2016	2017	Δ 00-17
Russia	1,166	821	755	1,228	1,399	1,402	20%
Norway	1,070	1,492	1,455	1,209	1,303	1,322	24%
Iceland	199	260	772	304	688	816	310%
UAE	108	108	206	564	612	612	467%
Mozambique	12	568	659	488	519	511	4158%
India	0	0	3	52	45	220	-
Bahrain	9	15	115	59	76	132	1367%
Egypt	45	76	80	91	109	116	158%
South Africa	24	31	26	69	54	110	358%
Bosnia and Herzegovina	73	132	122	72	104	94	29%
Others	835	695	757	1,086	855	632	-24%
<b>Total</b>	<b>3,541</b>	<b>4,199</b>	<b>4,951</b>	<b>5,222</b>	<b>5,764</b>	<b>5,968</b>	<b>69%</b>

**Figura 8:** Import di alluminio primario per Paese di origine (percentuale del totale, 2017)



Fonte: Eurostat ComExt database

La Russia e la Norvegia sono i principali esportatori di alluminio primario nell’UE. Nel 2017, la Russia copre circa il 40% delle importazioni UE di alluminio non legato, mentre la Norvegia ha una quota di mercato di poco meno del 50% nelle leghe di alluminio. Altri rilevanti Paesi esportatori verso l’UE sono il Mozambico (17%) e l’Islanda (14%) per l’alluminio non legato e gli Emirati Arabi Uniti e la stessa Islanda per le leghe di alluminio.

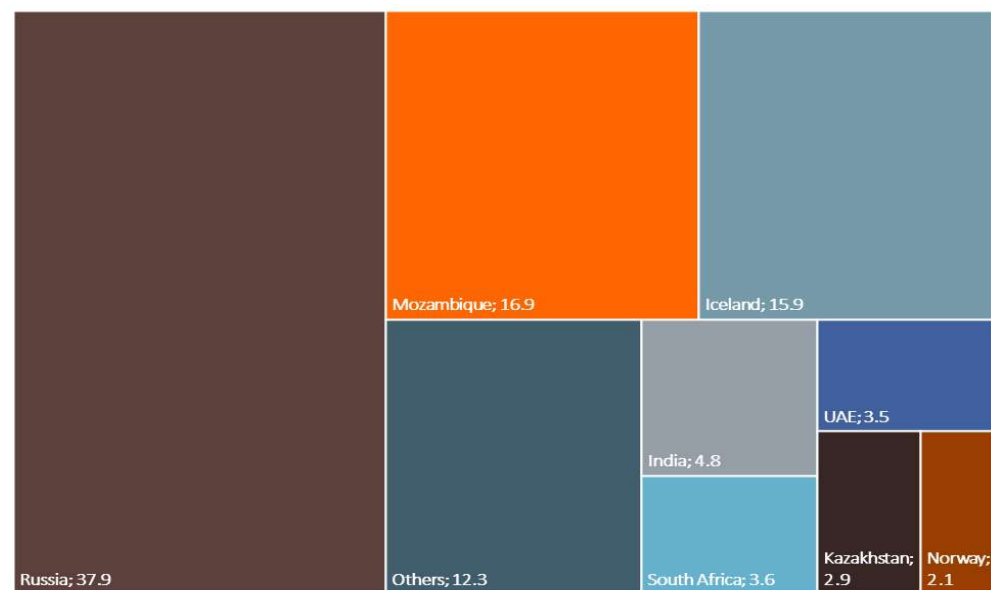
# Import di alluminio non legato (HS 76.01.1000)

**Tabella 3:** Import di alluminio non legato per Paese di origine (Ranking 2017 per migliaia di tonnellate)

Country	2000	2005	2010	2015	2016	2017
Russia	1,051	706	637	1,004	1,160	1,147
Mozambique	12	536	659	488	519	510
Iceland	130	126	632	49	437	482
India	0	0	3	42	36	146
South Africa	24	30	26	69	53	110
UAE	27	5	29	114	121	105
Kazakhstan	0	-	6	7	82	89
Norway	269	262	81	56	73	63
Cameroon	70	61	46	58	59	58
Egypt	23	13	20	34	44	44
Others	655	577	604	810	508	271
<b>Total</b>	<b>2,261</b>	<b>2,316</b>	<b>2,743</b>	<b>2,731</b>	<b>3,093</b>	<b>3,025</b>

Fonte: Eurostat ComExt database

**Figura 9:** Import di alluminio non legato per Paese di origine (percentuale del totale, 2017)



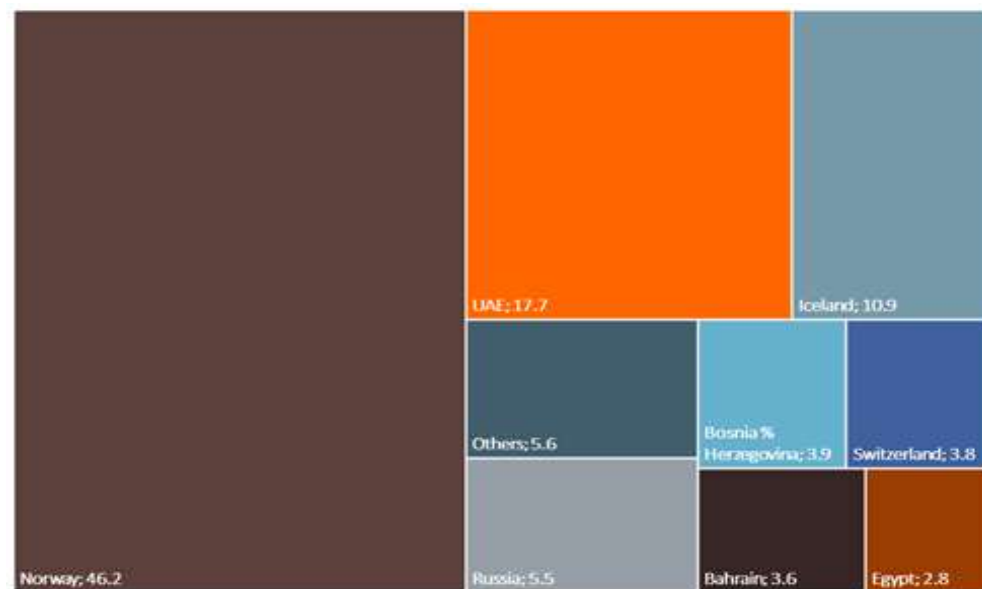
# Import di placche e billette di alluminio legato (HS 76.01.2020)

**Tabella 4:** Import di placche e billette di alluminio legato per Paese di origine (Ranking 2017 per migliaia di tonnellate)

Country	2013	2014	2015	2016	2017
Norway	936	986	718	896	944
UAE	247	274	318	345	361
Iceland	163	197	186	190	222
Russia	77	100	105	111	111
Bosnia and Herzegovina	56	59	59	84	79
Switzerland	37	25	43	74	78
India	2	6	10	8	75
Bahrain	49	29	30	34	57
Egypt	42	40	24	26	29
Serbia	8	4	4	6	17
Others	65	79	82	58	70
<b>Total</b>	<b>1,681</b>	<b>1,799</b>	<b>1,577</b>	<b>1,832</b>	<b>2,042</b>

Fonte: Eurostat ComExt database

**Figura 10:** Import di placche e billette di alluminio legato per Paese di origine (percentuale del totale, 2017)



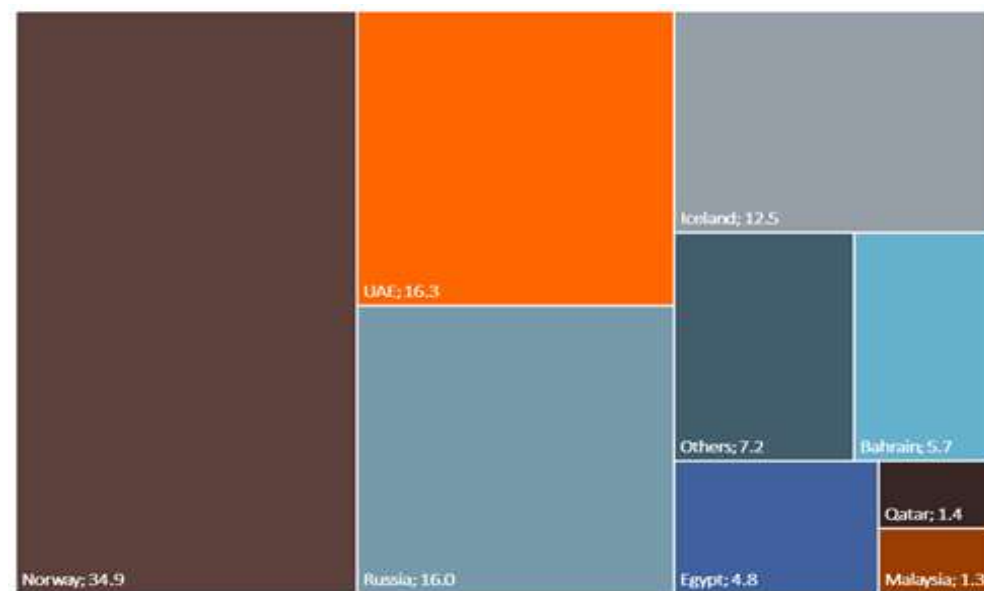
# Import di altre leghe di alluminio (HS 76.01.2080)

**Tabella 5:** Import di altre leghe di alluminio legato per Paese di origine (Ranking 2017 per migliaia di tonnellate)

Country	2013	2014	2015	2016	2017
Norway	294	259	435	334	314
UAE	126	152	132	147	147
Russia	75	77	120	128	144
Iceland	89	65	70	62	113
Bahrain	56	54	29	36	51
Egypt	41	40	33	39	43
Qatar	0	13	8	3	13
Malaysia	0	5	14	2	12
Albania	3	4	5	8	10
Tunisia	3	7	8	9	8
Others	69	53	61	71	46
<b>Total</b>	<b>757</b>	<b>729</b>	<b>914</b>	<b>839</b>	<b>902</b>

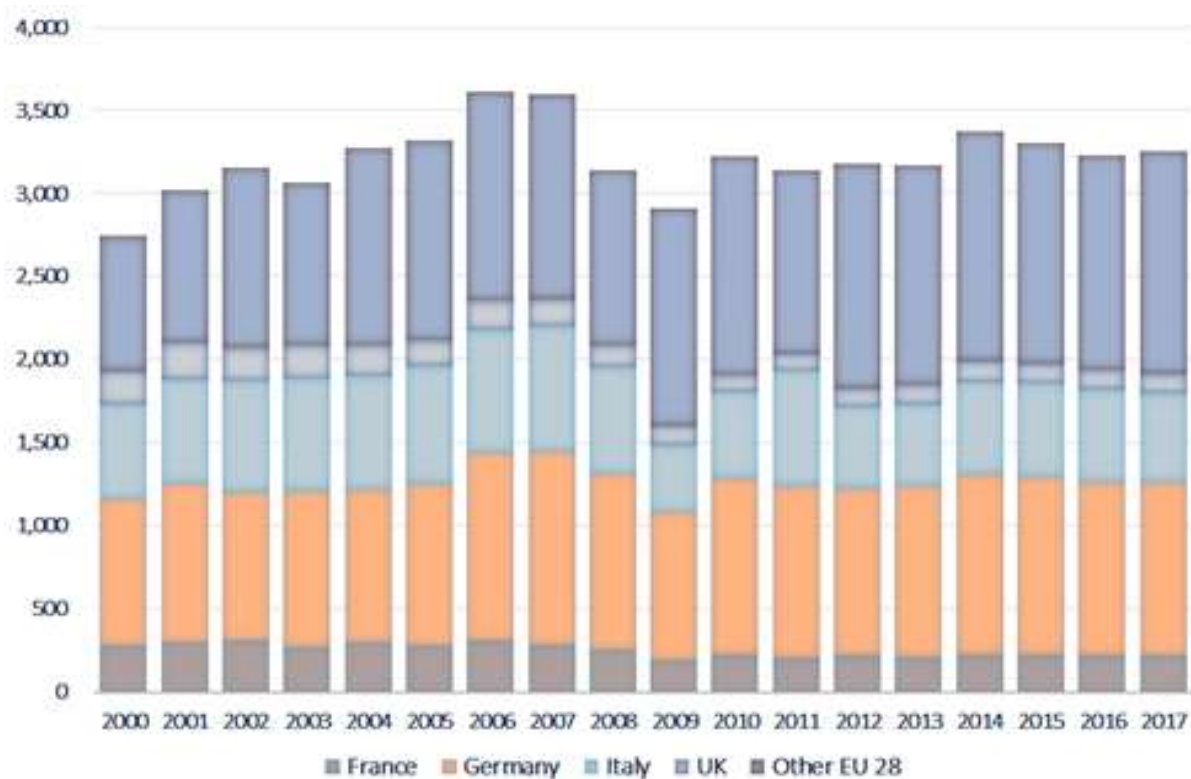
Source: Eurostat ComExt database

**Figura 11:** Import di altre leghe di alluminio legato per Paese di origine (percentuale del totale, 2017)



# La produzione secondaria di alluminio

**Figura 12:** Produzione secondaria di alluminio nell'UE, 2000-2017 (migliaia di tonnellate)



Source: CRU Group

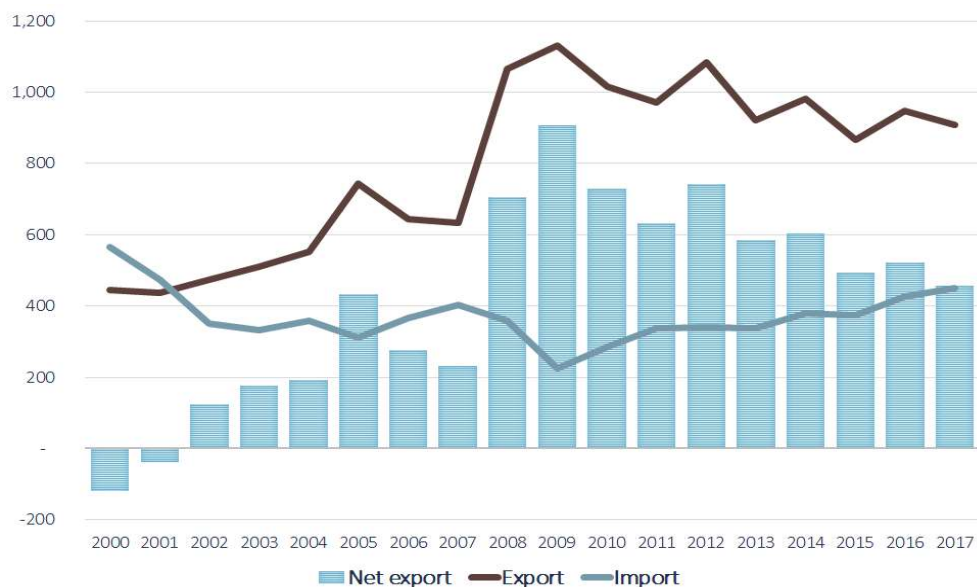
Nel 2017, la produzione di alluminio da rottami e metallo da riciclo nell'UE è stata di circa 3,2 milioni di tonnellate, inferiore ai livelli pre-crisi (circa 3,6 milioni di tonnellate nel 2007).

Si consideri che nel 2015 a livello mondiale, la produzione secondaria di alluminio era stimata pari a circa 27 milioni di tonnellate.

Germania e Italia sono i due Paesi con la maggiore quota di produzione (poco meno del 50 per cento di alluminio secondario nell'UE nel 2017)

# Flussi commerciali di scarti e rottami di alluminio

**Figura 13:** Esportazioni nette di scarti e rottami di alluminio, 2000-2017 (migliaia di tonnellate)



Fonte: Eurostat ComExt database

**Tabella 6:** Esportazioni di scarti e rottami di alluminio per Paese di destinazione (Ranking 2017 per migliaia di tonnellate)

Country	2000	2005	2010	2015	2016	2017
India	31	137	227	247	249	298
China	122	378	441	322	363	233
Switzerland	20	31	36	49	51	63
Pakistan	21	40	50	59	71	56
South Korea	17	32	65	50	51	51
Hong Kong	10	10	32	19	32	37
Turkey	3	3	11	16	19	34
United States	24	8	8	12	16	25
Norway	58	9	27	20	22	24
Indonesia	16	4	12	19	19	23
Others	132	102	123	69	72	79
<b>Total</b>	<b>453</b>	<b>754</b>	<b>1,031</b>	<b>882</b>	<b>963</b>	<b>922</b>

La bilancia commerciale di scarti e rottami di alluminio dell'UE ha sempre mostrato un surplus nel periodo 2002-2017. Il surplus commerciale è addirittura cresciuto nel corso degli ultimi anni. Principali destinazioni dell'export UE sono India e Cina e riguarda soprattutto il rottame metallico non ferroso

# Produzione globale di semilavorati di alluminio

**Tabella 7:** Produzione globale di semilavorati di alluminio (migliaia di tonnellate)

Region/Country	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2012-2017	CAGR
USA	7,968	8,101	8,427	8,615	8,723	8,698	9%	1.8%
Canada	684	693	717	771	778	793	16%	3.0%
Mexico	837	890	994	1,012	1,049	1,095	31%	5.5%
<b>North America</b>	<b>9,489</b>	<b>9,684</b>	<b>10,138</b>	<b>10,398</b>	<b>10,550</b>	<b>10,585</b>	<b>12%</b>	<b>2.2%</b>
Germany	3,240	3,284	3,463	3,497	3,544	3,590	11%	2.1%
Italy	1,740	1,724	1,750	1,738	1,774	1,847	6%	1.2%
<b>EU</b>	<b>9,671</b>	<b>9,722</b>	<b>10,113</b>	<b>10,203</b>	<b>10,479</b>	<b>10,794</b>	<b>12%</b>	<b>2.2%</b>
Russia	1,029	1,056	988	916	925	967	-6%	-1.2%
<b>Other Europe</b>	<b>2,533</b>	<b>2,646</b>	<b>2,675</b>	<b>2,658</b>	<b>2,728</b>	<b>2,952</b>	<b>17%</b>	<b>3.1%</b>
China	24,619	27,835	30,468	32,045	34,614	39,096	59%	9.7%
Japan	3,379	3,338	3,447	3,382	3,405	3,527	4%	0.9%
India	1,562	1,562	1,658	1,737	1,864	1,921	23%	4.2%
Rest of Asia	3,625	3,805	4,033	4,209	4,321	4,445	23%	4.2%
Middle East	1,815	1,886	2,068	2,245	2,442	2,925	61%	10.0%
<b>Total Asia</b>	<b>35,000</b>	<b>38,426</b>	<b>41,720</b>	<b>43,623</b>	<b>46,646</b>	<b>51,915</b>	<b>48%</b>	<b>8.2%</b>
Australasia	423	421	367	227	223	172	-59%	-16.5%
Africa	693	682	711	728	800	900	30%	5.4%
Central & South America	1,595	1,666	1,608	1,500	1,408	1,462	-8%	-1.7%
<b>TOTAL</b>	<b>58,618</b>	<b>62,431</b>	<b>66,413</b>	<b>68,451</b>	<b>71,828</b>	<b>77,753</b>	<b>33%</b>	<b>5.8%</b>

Product	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2012-2017	CAGR
Extrusions	22,521	24,387	25,949	26,725	28,112	29,695	32%	5.7%
Flat-Rolled Products	20,417	21,596	22,999	23,716	24,802	26,253	29%	5.2%
Castings	15,679	16,447	17,465	18,010	18,913	21,805	39%	6.8%
<b>TOTAL</b>	<b>58,618</b>	<b>62,431</b>	<b>66,413</b>	<b>68,451</b>	<b>71,828</b>	<b>77,753</b>	<b>33%</b>	<b>5.8%</b>

Concentrando l'attenzione su estrusi, laminati e getti di fonderia, la produzione globale di prodotti semilavorati di alluminio è stata nel 2017 di quasi 78 milioni di tonnellate, con un aumento del 33% nel periodo 2012-2017.

L'aumento dei volumi di produzione è stato sostanzialmente simile in tutte e tre le categorie di prodotti semilavorati esaminate.

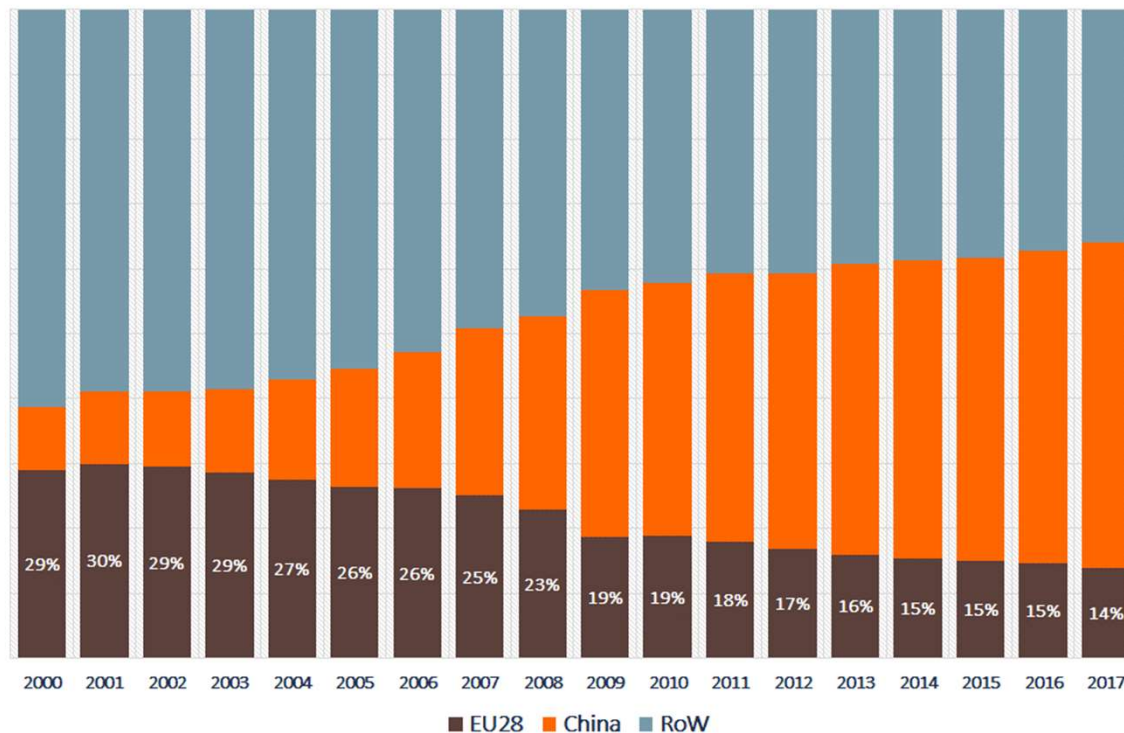
Nel 2017, gli estrusi di alluminio hanno rappresentato la quota maggiore (oltre il 38 per cento) della produzione globale di semilavorati in alluminio, seguita dai prodotti laminati piatti (poco meno del 34 per cento). I getti di fonderia hanno registrato la crescita maggiore, con volumi di produzione in aumento del 39% nel periodo 2012-2017.

Fonte: CRU Group



# La produzione di semilavorati di alluminio in EU

**Figura 14:** Quota dell'UE nella produzione globale di semilavorati di alluminio (percentuale)

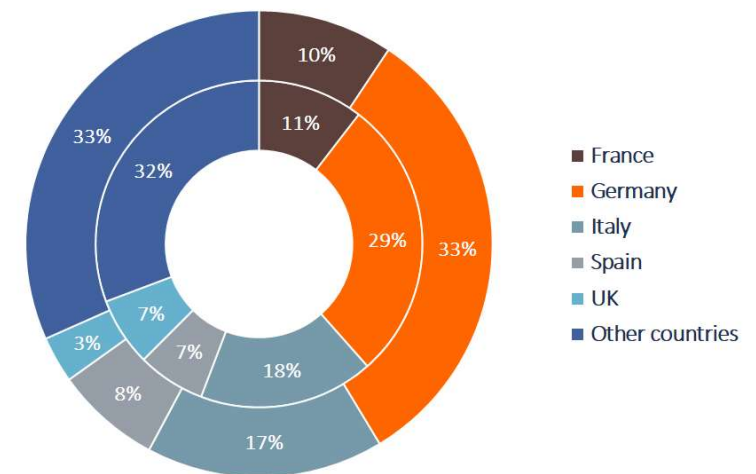


Source: CRU Group

Sebbene cresciuta del 18%, la quota di mercato dei Paesi dell'UE nella produzione globale di semilavorati si è ridotta progressivamente passando dal 29% del 2000 al 14% del 2017

Germania, Italia e Francia sono i maggiori produttori di semilavorati di alluminio nell'EU, rappresentando circa il 60% della produzione totale nel 2017

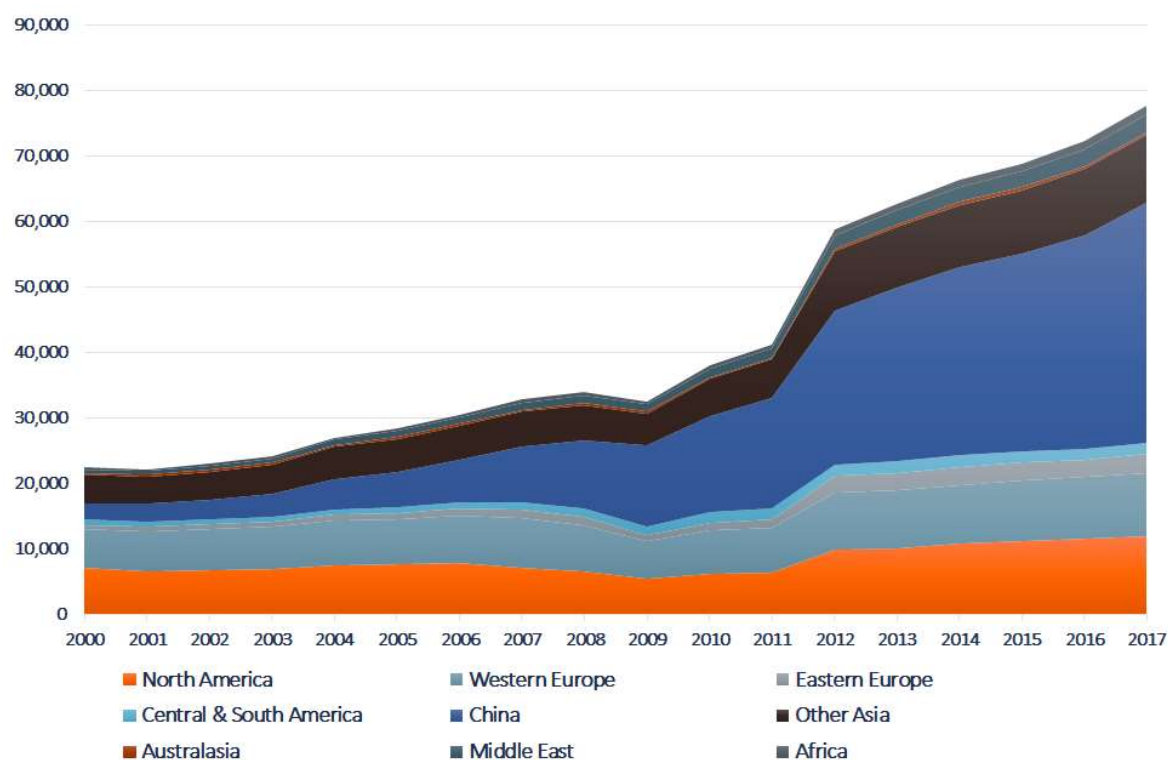
Inner ring: 2000; 9.1 million tonnes  
Outer ring: 2017; 10.8 million tonnes





# Il consumo globale di semilavorati di alluminio

**Figura 15:** Consumo globale di semilavorati di alluminio (migliaia di tonnellate)



Source: CRU Group

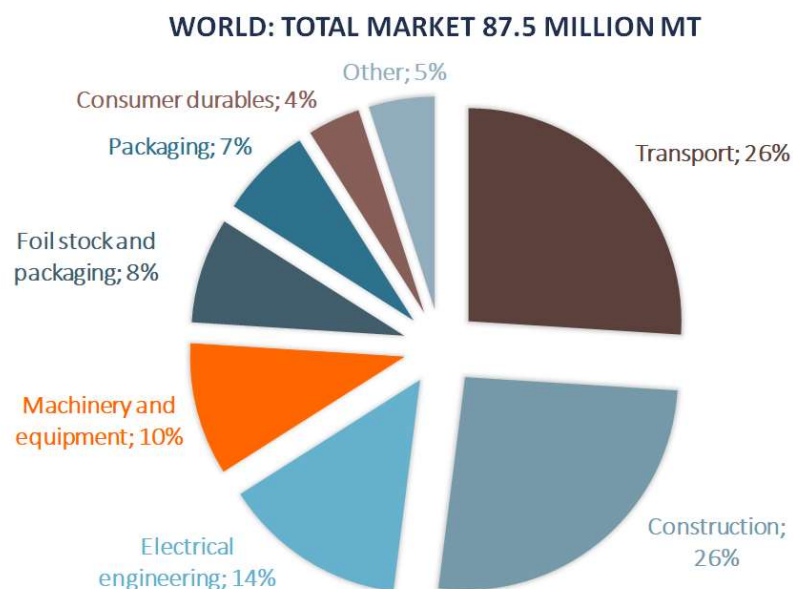
La domanda globale di estrusi, laminati e getti di alluminio è cresciuta da 22,5 a 77,6 milioni di tonnellate nel periodo 2000-2017

Il consumo dei tre semilavorati di alluminio è stato trainato in particolare da Cina e Medio Oriente. Il consumo cinese era nel 2017 ben quindici volte più alto di quello del 2000, rappresentando ormai circa il 47% della domanda globale

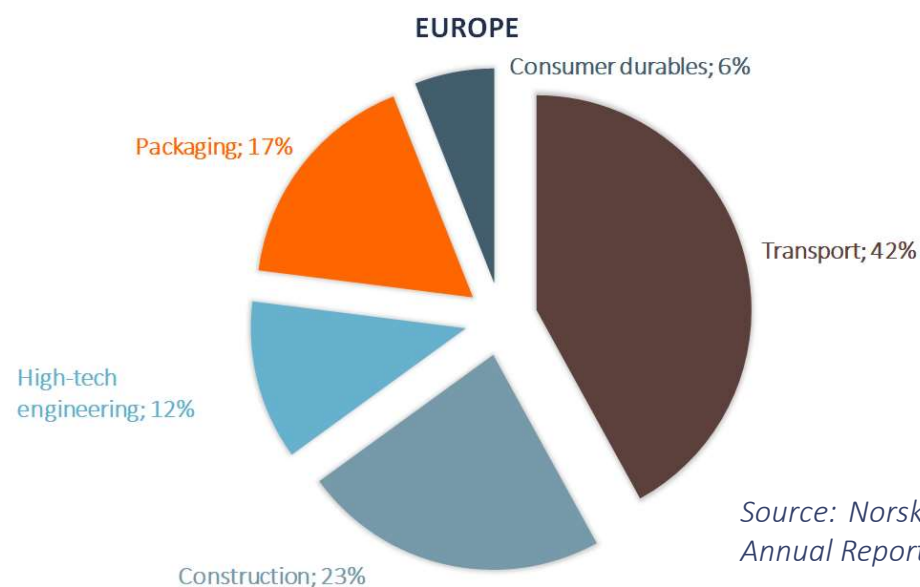
La quota di consumo dell'UE si è progressivamente ridotta (dal 38% nel 2000 al 15% nel 2017)

# I mercati di consumo dei semilavorati di alluminio

**Figura 16:** Consumo globale di semilavorati di alluminio nel 2017, per settore d'uso



**Figura 17:** Consumo globale di semilavorati di alluminio nel 2017, per settore d'uso



*Source: Norsk Hydro ASA, Annual Report 2017, p. 46*

Nel 2017, a livello mondiale, i semilavorati realizzati dai segmenti downstream della filiera dell'alluminio sono stati principalmente destinati ai settori dei trasporti (26%), dell'edilizia costruzioni (26%), seguiti dagli imballaggi (15%), dalle applicazioni elettriche (14%), da macchinari e attrezzature (9%) e dai beni di consumo durevoli (5%). Per quanto riguarda l'Europa, quello dei trasporti (42%) è il principale settore di utenza finale, seguito da costruzioni (23%) e imballaggio (17%); insieme, questi tre segmenti rappresentano oltre l'80% di tutti i prodotti di alluminio lavorato consumati in Europa nel 2017.

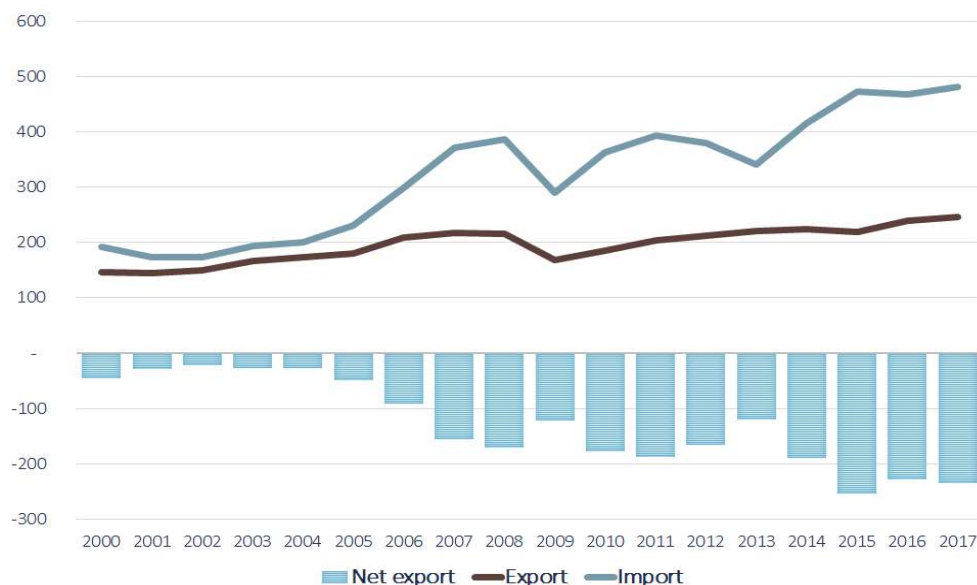
# Flussi commerciali di semilavorati di alluminio

**Tabella 8:** Import ed export di semilavorati di alluminio per categoria di prodotto, 2000, 2005, 2010-2017 (migliaia di tonnellate)

Imports	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Aluminium wires	11.4	12.9	11.5	12.2	13.2	12.3	7.7	8.4	8.7	8.2
Extrusions	192	230	362	393	379	340	414	473	467	481
<i>Bars, rods, and profiles</i>	181	210	323	350	340	302	375	431	424	438
<i>Tubes and pipes</i>	11	20	40	42	39	38	39	42	42	43
Rolled products	484	624	800	1,034	951	1,016	1,128	1,305	1,301	1,304
<i>Plates, sheets, and strip</i>	393	496	639	827	748	795	888	1,043	1,032	1,028
<i>Foil</i>	92	128	161	207	203	221	240	263	269	276
Casted products	12	26	43	51	48	53	65	57	57	65
Exports	2000	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Aluminium wires	6.7	7.4	8.6	9.6	10.1	11.1	12.2	10.6	11.6	12.9
Extrusions	146	181	185	204	213	220	224	219	239	247
<i>Bars, rods, and profiles</i>	129	153	160	176	186	190	195	194	213	220
<i>Tubes and pipes</i>	17	27	26	28	27	30	29	25	26	26
Rolled products	648	1,055	969	973	1,035	1,048	1,034	1,053	1,118	1,155
<i>Plates, sheets, and strip</i>	390	746	699	705	761	789	765	782	845	879
<i>Foil</i>	258	309	270	269	274	259	268	271	273	276
Casted products	11	24	40	44	43	45	49	42	41	45

# Flussi commerciali di estrusi di alluminio

**Figura 18:** Esportazioni nette di estrusi di alluminio, 2000-2017 (migliaia di tonnellate)



Fonte: Eurostat ComExt database

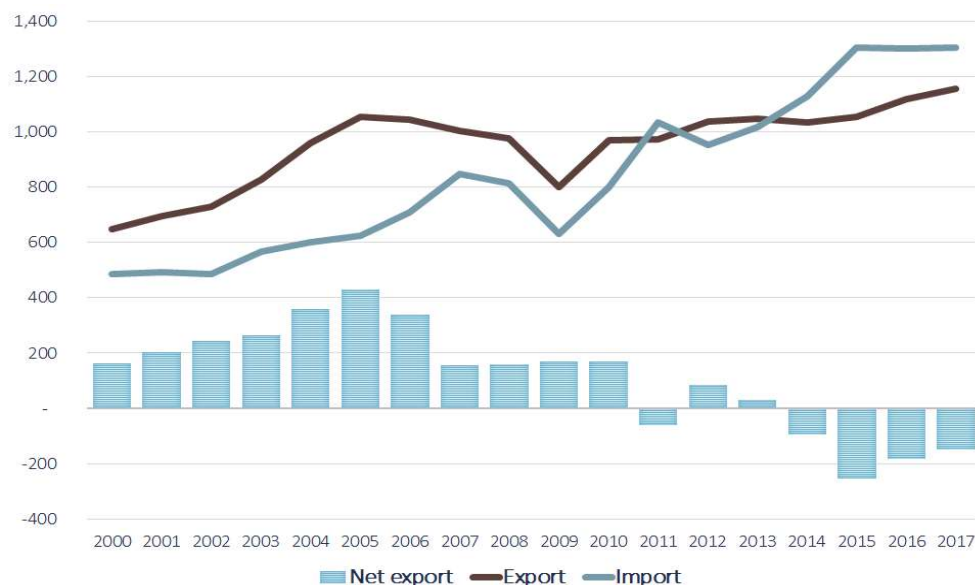
La bilancia commerciale UE di estrusi di alluminio dell'UE è stata costantemente negativa nel periodo 2000-2017. La dipendenza dalle importazioni è tuttavia cresciuta negli ultimi anni. Circa la metà delle importazioni proviene da due Paesi, Cina (30%) e Turchia (20%).

**Tabella 9:** Importazioni di estrusi di alluminio per Paese di origine (Ranking 2017 per migliaia di tonnellate)

Country	2000	2005	2010	2015	2016	2017
China	4	22	85	126	130	146
Turkey	22	48	91	89	88	97
Russia	35	35	31	31	38	45
Switzerland	38	36	50	41	36	39
Norway	38	25	24	38	27	27
Iceland	0	0	0	0	0	26
Bosnia and Herzegovina	0	3	17	18	18	21
United States	6	7	7	11	11	13
Serbia	-	1	2	9	9	11
Egypt	3	3	5	7	6	9
Others	47	49	50	103	104	47
<b>Total</b>	<b>192</b>	<b>230</b>	<b>362</b>	<b>473</b>	<b>467</b>	<b>481</b>

# Flussi commerciali di laminati di alluminio

**Figura 19:** Esportazioni nette di laminati di alluminio, 2000-2017 (migliaia di tonnellate)



Source: Eurostat ComExt database

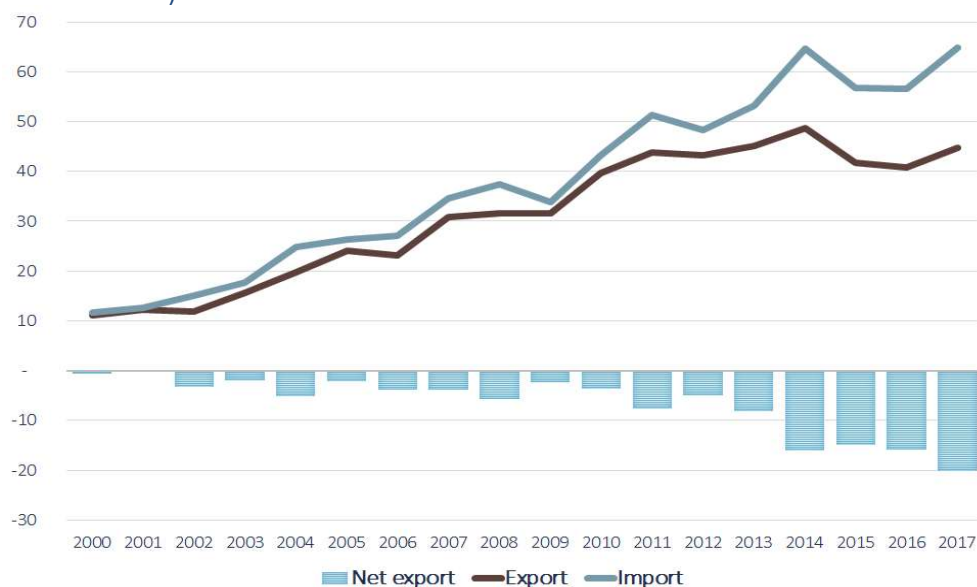
**Tabella 10:** Importazioni di laminati di alluminio per Paese di origine (Ranking 2017 per migliaia di tonnellate)

Country	2000	2005	2010	2015	2016	2017
Switzerland	112	106	138	258	298	323
China	12	12	97	303	259	241
Turkey	29	58	126	213	238	224
Norway	115	128	120	130	143	147
Russia	57	82	66	79	56	73
United States	56	78	42	79	60	65
Egypt	37	36	52	45	50	53
South Africa	3	19	31	29	42	40
Serbia	-	18	44	51	47	36
South Korea	1	1	6	26	23	21
Others	63	86	77	91	86	82
<b>Total</b>	<b>484</b>	<b>624</b>	<b>800</b>	<b>1,305</b>	<b>1,301</b>	<b>1,304</b>

Dopo essere stata per anni un esportatore netto di laminate di alluminio, l'UE ha recentemente sperimentato un crescente deficit commerciale. La gran parte della crescita delle importazioni è stata soddisfatta dalla Cina (che ha accresciuto il proprio export di venti volte nel periodo 2000-2017) e dalla Turchia. Un quarto dell'import proviene tuttavia dalla Svizzera che rimane il principale esportatore verso l'UE.

# Flussi commerciali di getti di fonderia

**Figura 20:** Esportazioni nette di getti di fonderia, 2000-2017 (migliaia di tonnellate)



Source: Eurostat ComExt database

**Tabella 11:** Importazioni di getti di fonderia per Paese di origine (Ranking 2017 per migliaia di tonnellate)

Country	2000	2005	2010	2015	2016	2017
China	1	9	27	37	39	46
Turkey	2	2	6	8	8	8
Tunisia	0	0	0	1	1	2
India	0	1	2	3	2	2
Switzerland	2	3	3	3	1	1
United States	1	3	1	1	1	1
Malaysia	0	0	0	0	0	1
Republic of Macedonia	0	0	1	1	1	1
South Korea	1	2	1	1	0	0
Thailand	0	0	0	0	0	0
Others	4	5	2	2	3	3
<b>Total</b>	<b>12</b>	<b>26</b>	<b>43</b>	<b>57</b>	<b>57</b>	<b>65</b>

Se si escludono i cerchi in lega, il volume degli scambi commerciali dei getti di alluminio è stato storicamente più limitato degli altri semilavorati. A fronte di una crescita di import ed export, l'UE ha tuttavia costantemente peggiorato la propria bilancia commerciale nel periodo 2000-2017. In particolare la crescita delle importazioni ha coinciso di fatto con l'aumento delle importazioni dalla Cina, passata da 1 a 49 mila tonnellate nel periodo 2000-2017.

# Alcune implicazioni di politica industriale

---

## Driver di cambiamento

- struttura mercati finali (trasporto, edilizia, costruzioni, meccanica, packaging, ecc.)
- economia circolare e sostenibilità ambientale

## Ripensamento dell'utilizzo degli strumenti di politica industriale in un'ottica di intera filiera (dalle industrie finali fino alle attività a monte)

- politica commerciale
- politica energetica
- politica per la concorrenza
- politica innovazione